Newsletter n. 1 - Aprile 2020

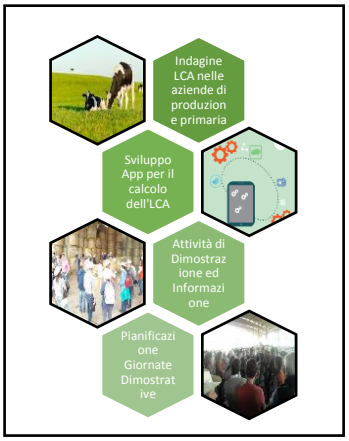
Latte Sostenibile - Valorizzazione del territorio dei prati stabili della valle del Mincio

I prati stabili in Europa (*permanent grassland*) rappresentano un fondamentale presidio biogenico e sono intimamente legati al moderno concetto di sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico). Rispetto ai prati stabili irrigui tradizionalmente presenti nella valle del fiume Mincio, però, la definizione europea di *permanent grassland - terreni esclusi dalle consuete rotazioni agrarie, seminati o auto-seminati e non arati almeno da 5 anni* - è più lasca; i prati presenti in questa importante area della Lombardia sono infatti presenti da decenni e rappresentano un connubio di storia, tradizioni e cultura del territorio. Questi soprassuoli sono oggi da tutelare per aspetti cogenti (Circolare AGEA Prot. n. 35573 del 24 Aprile 2018 - Autorizzazione alla conversione dei prati permanenti) e per motivi di opportunità legati all'impiego delle produzioni foraggere di qualità e per le esternalità positive che derivano per tutti da un territorio strategico per la tutela della biodiversità.

Proprio per evidenziare queste peculiarità, è in corso il progetto 'Valorizzazione del territorio dei prati stabili della valle del Mincio', che vede come capofila la Latteria Agricola S. Pietro soc.agr.coop di Goito (MN), finanziata dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia, Operazione 16.10.02 Progetti Integrati d'Area. Tra le misure trasversali, a far data 26 Settembre 2019, nell'ambito dell'Operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" è partito il progetto 'Latte Sostenibile', coordinato da Fondazione CRPA Studi Ricerche.

L'Operazione 'Latte sostenibile' si pone l'obiettivo di diffondere le migliori tecniche disponibili per ridurre l'impronta carbonica delle aziende zootecniche che producono latte bovino nel territorio dei prati stabili della valle del Mincio. L'applicazione in azienda a fini dimostrativi di metodi e tecniche di produzione a basse emissioni di CO_2 prende in considerazione i principali aspetti produttivi dell'azienda da latte, analizzando sia la componente agricola che quella zootecnica, nel rispetto della connessione inscindibile fra la produzione foraggera dei prati permanenti con l'alimentazione delle bovine. Tale connessione potrà dimostrarsi efficace anche per rendere resiliente la produzione di latte ai cambiamenti climatici.

Nonostante l'emergenza COVID stia negativamente influenzato l'intero comparto produttivo dei primi mesi dell'anno in corso, procedono in modo spedito e in linea con il cronoprogramma del progetto le attività riassunte nel diagramma a fianco.



L'operazione 'Latte sostenibile' si prefigge di calcolare l'impronta carbonica del latte prodotto in 10 realtà agro-zootecniche rappresentative del territorio. La *Carbon Footprint* rappresenta la quantità di emissioni di gas a effetto serra generate nell'intero ciclo di vita di un prodotto o servizio. Il Protocollo di Kyoto è stato il primo accordo internazionale finalizzato alla riduzione dei GHG - *Greenhouse Gases* - per contrastare il cambiamento climatico. Si tratta di gas che, in base al *Global Warming Potential*, contribuiscono complessivamente al riscaldamento climatico globale. La riduzione delle emissioni di carbonio determina un miglioramento dell'efficienza energetica e delle risorse, quindi anche un risparmio economico.

L'operazione 'Latte sostenibile' si prefigge di calcolare l'impronta carbonica del latte prodotto in 10 realtà agro-zootecniche rappresentative del territorio. La *Carbon Footprint* rappresenta la quantità di emissioni di gas a effetto serra generate nell'intero ciclo di vita di un prodotto o servizio. Il Protocollo di Kyoto è stato il primo accordo internazionale finalizzato alla riduzione dei GHG - *Greenhouse Gases* - per contrastare il cambiamento climatico. Si tratta di gas che, in base al *Global Warming Potential*, contribuiscono complessivamente al riscaldamento climatico globale. La riduzione delle emissioni di carbonio determina un miglioramento dell'efficienza energetica e delle risorse, quindi anche un risparmio economico.

Il report con i risultati ottenuti sarà utile a fornire agli allevatori suggerimenti di miglioramento che coinvolgano aspetti legati alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della produzione di latte.

Ai fini del progetto, le visite aziendali con la relativa raccolta dei dati sono già state effettuate nel 70% delle aziende, dove stati inoltre raccolti campioni delle principali matrici foraggere (soprattutto prati stabili) che saranno processate con l'ausilio di tecnologia NIRS per caratterizzarne la composizione nutrizionale, compresi quei parametri utili per il calcolo dell'LCA (digeribilità delle matrici). I dati raccolti serviranno per implementare inoltre un applicativo (App) che rappresenta un prodotto dell'operazione, utilizzabile in tutti i contesti produttivi da latte, adatto a fornire una stima dell'impronta del carbonio del latte prodotto. I dati dell'App potranno essere inoltre confrontati, con approccio benchmark, con altre realtà lattiero-casearie italiane ed europee. Attualmente sono stati elaborati i primi dati aziendali utili a realizzare la struttura dell'applicativo, che successivamente sarà validato e sviluppato con i risultati dell'indagine effettuata sulle 10 aziende di 'Latte sostenibile' e sui dati storici in possesso di Fondazione CRPA Studi Ricerche.

La disponibilità delle aziende di produzione primaria e le caratteristiche costitutive e gestionali delle stesse stanno inoltre fornendo utili spunti per la pianificazione delle giornate dimostrative, la prima delle quali è prevista il prossimo settembre.

Conservare i prati stabili e la riserva di sostanza organica del suolo comporta benefici di tipo agronomico: mantenimento della fertilità e migliora la struttura dei suoli, miglioramento della capacità di ritenzione idrica, riduzione della predisposizione all'erosione superficiale, aumento della capacità portante del terreno. La conservazione dei prati stabili contribuisce inoltre ad incrementare benefici ambientali quali la mitigazione del cambiamento climatico e la tutela della biodiversità. L'operazione 'Latte sostenibile' si pone l'obiettivo di divulgare ed informare sulle buone pratiche che concorrono ad ottenere questo ambizioso obiettivo.

Per informazioni: Aldo Dal Prà (a.dalpra@crpa.it).

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Operazione 16.10.02 Progetti Integrati d'Area
'Valorizzazione del territorio dei prati stabili della valle del Mincio' - Capofila la Latteria Agricola S. Pietro soc.agr.coop.
Operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione"
***Produzione sostenibile del latte dell'area dei prati stabili del Mincio 'Latte sostenibile'* – Responsabile la Fondazione CRPA Studi Ricerche**